



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 e, in particolare, l'articolo 13 (*Disposizioni transitorie*), paragrafo 1, che dispone: *"Il presente regolamento non pregiudica il proseguimento o la modifica, compresa la soppressione totale o parziale, degli interventi approvati dalla Commissione in base al regolamento (CE) n. 1080/2006 o ad altri atti normativi applicabili a tali interventi al 31 dicembre 2013. Tale regolamento o tale altro atto normativo applicabile continuano quindi ad applicarsi dopo il 31 dicembre 2013 a tali interventi o operazioni fino alla loro chiusura. Ai fini del presente paragrafo, gli interventi riguardano programmi operativi e grandi progetti"*;

VISTO il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e, in particolare, l'articolo 152 (*Disposizioni transitorie*), paragrafo 1, che dispone: *"Il presente regolamento non pregiudica né il proseguimento né la modifica, compresa la soppressione totale o parziale dell'assistenza approvata dalla Commissione sulla base del regolamento (CE) n. 1083/2006 o di qualsivoglia altra norma applicabile a tali operazioni al 31 dicembre 2013. Tale regolamento o altra normativa applicabile continuano quindi ad applicarsi dopo il 31 dicembre 2013 a tale assistenza o operazioni fino alla loro chiusura. Ai fini del presente paragrafo l'assistenza copre i programmi operativi ed i grandi progetti"*;



VISTO il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, *Riordino degli enti e delle società di promozione e istituzione della società «Sviluppo Italia», a norma degli articoli 11 e 14 della L. 15 marzo 1997, n. 59* e, in particolare:

- l'articolo 1 che ha istituito una società per azioni denominata Sviluppo Italia S.p.a., con lo scopo di *“promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa”* e *“dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari”*;
- l'articolo 2, comma 5, come modificato dall'articolo 2 del decreto legislativo 14 gennaio 2000, n. 3, e successivamente dall'articolo 1, commi 460 e 463, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dà facoltà alle amministrazioni centrali dello Stato di stipulare convenzioni con Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a., già Sviluppo Italia S.p.a., per la realizzazione delle attività proprie della Società, nonché delle attività a queste collegate, strumentali al perseguimento di finalità pubbliche;

VISTA la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica del 6 agosto 1999, n. 145/1999, recante il contenuto minimo delle convenzioni ai sensi del articolo 2, comma 5, del decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1;

VISTA la direttiva 27 marzo 2007, emanata dal Ministro dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 1, comma 461, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante priorità e obiettivi per l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a., che al punto 2.1.1 indica l'Agenzia *“quale Ente strumentale dell'Amministrazione Centrale”*;

VISTO il Programma Operativo Interregionale *“Attrattori culturali, naturali e turismo”* (POIn Attrattori), adottato con decisione della Commissione C(2008) 5527 del 6 ottobre 2008 e successivamente modificato dalla decisione della Commissione C(2013) 5954 del 18 settembre 2013 e dalla decisione della Commissione C(2013) 9672 del 18 dicembre 2013;

VISTO il decreto del Direttore generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali del 10 novembre 2011 di affidamento a Promuovi Italia S.p.A., per la parte di competenza dell'Organismo Intermedio MISE-DGIAI, delle attività di assistenza tecnica di cui alla linea di intervento III.b.1 *“Supporto all'autorità di gestione e, in stretto coordinamento con la stessa autorità, al C.T.C.A. e alle singole Amministrazioni Regionali e Centrali coinvolte nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma”* dell'Asse III del POIn Attrattori, ad eccezione delle attività di supporto tecnico per l'attuazione delle linee di intervento II.a.1, II.a.2 e II.a.3;



VISTA la Convenzione siglata in data 29 dicembre 2011 tra il Ministero dello sviluppo economico – Direzione generale per l’incentivazione delle attività imprenditoriali (DGIAl) e la società Promuovi Italia S.p.a. *“Per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello Sviluppo Economico – DGIAl – Div. V, in qualità di O.I. delle linee di intervento II.a.1, II.a.2 e II.a.3 del POIn “Attrattori culturali, naturali e turismo” FESR 2007-2013 di seguito POIn e la società Promuovi Italia S.p.A. – inerenti l’affidamento delle attività di assistenza tecnica di cui all’Asse III “Azioni di Assistenza Tecnica” Azione III.b.1 (ad eccezione delle attività di supporto tecnico per l’attuazione delle predette linee di intervento)”*, approvata con decreto del Direttore generale per l’incentivazione delle attività imprenditoriali del 4 aprile 2012, registrato alla Corte dei Conti in data 21 maggio 2012;

VISTO l’articolo 12, comma 71, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, il quale dispone che: *“La titolarità degli affidamenti diretti disposti dal Ministero dello sviluppo economico in favore di Promuovi Italia S.p.a. (nel seguito Promuovi Italia) e delle convenzioni dalla stessa sottoscritte con il medesimo Ministero è trasferita a titolo gratuito, a decorrere dalla data di stipula dell’accordo di cui al comma 73, all’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa - Invitalia S.p.a. (nel seguito Invitalia) ovvero ad una società dalla stessa interamente partecipata”*;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro degli affari regionali, del turismo e dello sport, del 29 marzo 2013 di approvazione dello schema di accordo tra Invitalia - Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. e Promuovi Italia S.p.a., ai sensi dell’articolo 12, comma 73, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO l’atto sottoscritto in data 4 giugno 2015 dal Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese e da Invitalia - Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. per il subentro di Invitalia S.p.a., ai sensi dell’articolo 12, commi da 71 a 73, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nella citata Convenzione tra il Ministero e Promuovi Italia S.p.a. sottoscritta in data 29 dicembre 2011, che all’articolo 3 (*Risorse finanziarie*) destinava a Invitalia S.p.a. l’importo complessivo di € 2.693.417,02 per lo svolgimento di tutte le attività e iniziative oggetto della Convenzione del 29 dicembre 2011;

VISTO il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese n. 2666 del 7 luglio 2015, registrato alla Corte dei Conti in data 7 ottobre 2015 al numero 3547, di approvazione del suddetto atto di subentro;

VISTA la decisione della Commissione C(2013) 1573 del 20 marzo 2013 sull’approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell’assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007-2013), come modificata dalla decisione della Commissione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;

VISTA la determina dell’Autorità di gestione del POIn Attrattori n. 8 di registro del 5 giugno 2015, avente ad oggetto “Asse III “Azioni di assistenza tecnica” - Aggiornamento del riparto



della dotazione finanziaria”, di aggiornamento della determina n. 14 del 30 dicembre 2013, che ha richiamato la necessità di *«procedere alla tempestiva assegnazione delle risorse finanziarie dell’Asse non ancora impegnate, rimodulandone il riparto alla luce delle assegnazioni effettuate nel corso del 2014»*, nonché l’esigenza di *«prevedere risorse aggiuntive per attività di assistenza tecnica agli OI ai fini dell’accelerazione degli interventi di rispettiva competenza in corso di attuazione e/o per la preparazione delle operazioni di chiusura»*;

VISTO il documento del Ministero dell’economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale sui rapporti finanziari con l’Unione europea *“Linee guida sulla “Chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013” Preparazione e attuazione”* del 14 ottobre 2015, che, recependo le indicazioni della Commissione europea contenute nel documento *“Q&A on the 2007-2013 programmes closure”*, al paragrafo 4 precisa che *“nel caso di appalti pubblici l’erogazione di un’anticipazione da un Beneficiario a un contraente (ad esempio, nel caso di un fornitore di Assistenza Tecnica) a fronte di una garanzia bancaria pagata prima della data finale di ammissibilità, è ammissibile e può essere certificata alla Commissione se il servizio e/o la prestazione oggetto del pagamento è stato svolto e la sua conformità è assicurata al momento della presentazione della documentazione di chiusura. A queste condizioni, il pagamento da parte del Beneficiario al contraente, a fronte di una garanzia bancaria, può essere considerato alla stregua di un pagamento da parte del Beneficiario nell’attuazione di un’operazione, ai sensi dell’art. 78 (1) del Reg. (CE) n. 1083/2006, purché le condizioni per l’erogazione dell’anticipazione siano state previste nel contratto e risultino conformi alle norme nazionali applicabili o alla prassi contrattuale corrispondente”*;

VISTA la nota del 29 ottobre 2015, prot. SMAPT0000593 P-4.24.10, con cui l’Autorità di gestione del POIn Attrattori, a seguito dell’esame del Piano operativo di assistenza tecnica presentato dall’Organismo Intermedio MISE-DGIAI con nota del 16 settembre 2015, prot. n. 0067791, conclusosi con esito positivo, ha comunicato l’aumento della dotazione finanziaria già assegnata, nell’ambito dell’Asse III - Azioni di assistenza tecnica, fino ad un importo massimo rimborsabile pari a € 5.000.000,00;

CONSIDERATA la necessità di adottare misure idonee a garantire una chiusura tempestiva, efficace ed efficiente del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo 2007-2013, per quanto di competenza dell’Organismo Intermedio MISE-DGIAI, in linea con i sopracitati orientamenti della Commissione europea;

RITENUTO di dover approvare l’atto di modifica dell’atto di subentro di Invitalia S.p.a. a Promuovi Italia S.p.a. nell’attuazione della Convenzione del 29 dicembre 2011 *“Per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello Sviluppo Economico - DGIAI – Div. V, in qualità di O.I. delle linee di intervento II.a.1, II.a.2 e II.a.3 del POIn “Attrattori culturali, naturali e turismo” FESR 2007-2013 di seguito POIn e la società Promuovi Italia S.p.A. – inerenti l’affidamento delle attività di assistenza tecnica di cui all’Asse III “Azioni di Assistenza Tecnica” Azione III.b.1 (ad eccezione delle attività di supporto tecnico per l’attuazione delle predette linee di intervento)”*, firmato digitalmente dal Direttore generale della Direzione generale per gli incentivi alle imprese il 3 novembre 2015 e dall’Amministratore delegato di Invitalia S.p.a. il 10 novembre 2015;



DECRETA

Articolo 1

È approvato l'atto di modifica dell'atto di subentro di Invitalia S.p.a. a Promuovi Italia S.p.a. nell'attuazione della Convenzione del 29 dicembre 2011 *“Per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello Sviluppo Economico - DGIAI – Div. V, in qualità di O.I. delle linee di intervento II.a.1, II.a.2 e II.a.3 del POIn “Attrattori culturali, naturali e turismo” FESR 2007-2013 di seguito POIn e la società Promuovi Italia S.p.A. – inerenti l'affidamento delle attività di assistenza tecnica di cui all'Asse III “Azioni di Assistenza Tecnica” Azione III.b.1 (ad eccezione delle attività di supporto tecnico per l'attuazione delle predette linee di intervento)”*, sottoscritto dal Direttore generale della Direzione generale per gli incentivi alle imprese il 3 novembre 2015 e dall'Amministratore delegato di Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. il 10 novembre 2015.

IL DIRETTORE GENERALE
(Carlo Sappino)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.